Anno IV. Lunedì 3 Maggio 1880 N. 105

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 2 maggio.

Ancora nulla c'è di positivo riguardo la crisi ministeriale, anzi un articolo del *Diritto* lascia supporre che, presentando essa eccezionali difficoltà, non potrà non essere laboriosa. Ma della crisi parla a lungo il nostro Corrispondente da Roma; quindi è inutile che noi ritocchiamo questo argomento. A quale stadio sarà giunta domani, i Lettori lo sapranno dai nostri telegrammi particolari.

Mentre in Italia esiste tanta confusione in grazia ai Partiti ed alle fazioni parlamentari, in Inghilterra compiesi ordinatamente il passaggio del potere dal Partito conservatore al Partito liberale. E da questa compostezza o dignità degli Inglesi, qualche cosa potremmo ben imparare anche noi!

Le prime sedute della Camera dei Lordi e della Camera dei Comuni vennero dedicate alla prestazione del giuramento; la Regina ha già approvato la nomina del Presidente Brand: il nuovo Ministero sta compiendo le ultime nomine alle grandi cariche ed agli alti uffici, tra cui all'onorifico ed arduo posto di Vicerè dell'Irlanda; e lord Granville, ministro degli esteri, ricevette già in modo ufficiale le congratulazioni degli Ambasciatori delle Potenze.

Che se ciò si fa a Londra, anche le Potenze riconoscono il dovere di tener conto del mutamento avvenuto nella politica inglese; quindi si parla già di cambiamento di alcuni ambasciatori, cominciando da quello della Repubblica francese. Così annunciasi che a Layard, il nuovo Ministero di Londra darà un successore presso la Sublime Porta.

Dopo tante esitanze, sembra finalmente avvenuto un accordo tra la Porta e gli Ambasciatori delle Potenze, a proposito della Convenzione col Montenegro. E sarà un bene, dacchè la più lieve scintilla potrebbe ridestare il fuoco, e la quistione d'Oriente ripresentarsi con tutte quelle difficoltà che, a Berlino, l'Areopago diplomatico fu inetto a sciogliere pienamente.

Un telegramma da Londra fa sapere come siano state esagerate le notizie circa gli ultimi fatti d'armi tra il Corpo spedizionario inglese e le tribù ribelli dell'Afganistan. È dunque a sperarsi che il Ministero Gladstone saprà in breve tempo accomodare anche quella vertenza, che tanto nocque alla riputazione del Ministero caduto.

Oggi, poi, alle notizie dei fatti d'armi tra afgani ed inglesi, aggiungesi quella (mandataci da Valparaiso) del bombardamento della città di Callao ad opera della flotta del Chilì, mentre l'esercito di quella Repubblica si avanza sul Continente. Aggiungesi da Shangai la notizia di una prossima rivoluzione, e di un mutamento di Governo in China.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 1 maggio.

Non mi scuso con voi per la erroneità, d'altronde innocentissima, delle mie previsioni. Già avrete riscontrato come, quanto io vi indicavo probabile nell'ultima mia lettera, era ritenuto tale da tutti. Ho sbagliato i conti, unicamente perchè calcolavo sulla ripugnanza di egregj deputati dell'Italia settentrionale a far causa comune con gli amici degli onorevoli Crispi e Nicotera.

Ora non parlasi che della crisi, ma non mi attenterò a far pronostici. Solo, per debito del mio ufficio vi dirò che qui i più disapprovano il voto, e, forse per la prima volta, i cittadini romani mostrano indignazione per la condotta di alcuni capi-gruppo, e desiderano che i gruppi vengano al pettine.

A tutte le ore i nostri più reputati uomini politici vanno, e vengono dal Quirinale. Ma se il Re ha chiamato qualcuno, per ossequio alle più corrette norme costituzionali, non è mica a dedursi che ne faccia gran conto, come dell'uomo il più indicato ed il più accetto alla Camera ed al paese. Il Re, senza distinzione di Partiti e di gruppi, volere udire il parere de' Deputati più influenti, e si riserbò a deliberare.

Dopo avere udito Tecchio e Coppino, il Re ebbe anche un colloquio, ad uno ad uno, con gli onorevoli Crispi, Nicotera e Zanardelli, e con l'ultimo il colloquio (per quanto dicesi) fu assai lungo. C'era a Roma il Cialdini (non già invitato, com'altri dissero, per telegrafo), ed anche il Cialdini fu intrattenuto circa la crisi. Per telegrafo furono invitati il Farini ed il Sella. Ed il primo era aspettato alla Stazione da una carrozza di Corte che lo trasportò al Quirinale. Quindi è assai divisa la voce che la prima offerta per la composizione d'un Ministero di Sinistra, al più possibile conciliativa dei gruppi, sia stata fatta, o la si farà, all'onor. Farini.

Se non che aggiungesi come l'onor. Sella (anche in ciò dissenziente dalla Destra che proclama la necessità d'un *Ministero d'affari*) abbia consigliato il Re ad affrettare le elezioni generali, lascindo al Ministero oggi dimissionario di ripresentarsi alla Camera per chiedere oltre tre mesi di esercizio provvisorio. Difatti anche un *Ministero d'affari* sarebbe difficilissimo il costituirlo, ned avrebbe autorità sulla Camera; poi, tutto considerato, non sarebbe in verun caso migliore di quello che dovrebbe cedergli il posto. Quanto a me, preferirei questo ultimo espediente, perchè Depretis, Cairoli e Villa (per non parlare degli altri) sono una guarentigia che le elezioni procederanno in buon ordine.

Solo mi angustia il pensiero delle elezioni così affrettate, e con la vecchia Legge, mentre tanto speravasi da una razionale riforma. Il paese deplora il contegno della Camera moribonda; ma in pochi giorni come riuscirà a scegliere nuovi e più degni Rappresentanti? come in così breve tempo sarà dato alla stampa di guidare la scelta degli Elettori?

Ciò vi ho scritto, perchè era mio dovere intrattenermi sulla crisi. Ma non vi ho riferito che voci ed opinioni udite; sino a questo momento il Re non ha fatta conoscere la sua decisione, e questa probabilmente domani, o dopo domani, vi sarà comunicata dal telegrafo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 30 contiene:

R. decreto 28 marzo 1880 che autorizza la *Società del gaz* del borgo di Legnago.

R. decreto 28 marzo 1880 che abilita ad operare in Italia la Società svizzera, denominata *Basler Transport- Versicherungsgesellschaft.*

R. decreto 15 aprile 1880 che modifica i precedenti decreti 8,1 febbraio 14 marzo sulla distribuzione dei due milioni di sussidio per opere straordinarie.

— La *Gazzetta ufficiale* del 30 pubblica la legge 30 aprile 1880 che proroga l'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati fino a tutto maggio p. v.

— La *Gazzetta ufficiale* dell'1 maggio contiene:

R. decreto 4 aprile 1880 pel quale i contabili dei magazzini della Regia marina dovranno, a datare dal 1 gennaio 1880, tenere un libro mastro conforme al modulo annesso al presente decreto.

R. decreto 28 marzo che approva la riduzione del capitale della Banca Popolare di Genova da tre milioni di lire diviso in numero 30,000 azioni da lire 100 ciascuna a lire due milioni e approva le modificazioni dello Statuto saciale, approvate nell'assemblèa generale del 25 maggio 1879.

Nomine e disposizioni nel personale insegnante.

— I figli naturali riconosciuti dalla madre inscriveransi nelle categorie della milizia secondo il numero che estrarranno.

— Venne inviata ai prefetti una circolare colla quale s'invitano ad impedire qualunque manifestazione che potesse, in seguito alla crisi ministeriale, disturbare l'ordine pubblico.

— Sabato si è riunita, sotto la presidenza del Crispi, la Commissione del bilancio. Essa prese ad esame la proposta di raddoppiare la tassa sugli spiriti, discutendo in senso favorevole il concetto di attendere i risultati dell'inchiesta parlamentare per vedere quali effetti procurerebbe questo aumento sopra l'agricoltura e le manifature. La Commissione non procedette ad alcuna votazione in causa della crisi ministeriale.

— Con R. decreto del 15 aprile ultimo scorso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 1 maggio, furono fatti gli assegnamenti ai Comuni ed ai Consorzii della somma residuale di L. 63,503 sul fondo dei due milioni per opere pubbliche straordinarie.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Scutari:

Sedecimila Albanesi si sono riuniti nel distretto di Sem sotto il comando di Alì-pascià.

— Si ha da Vienna, 1: Sono testè venute alla luce le annunciate *Memorie di Kossuth.* I giornali pubblicano i suoi colloquii con Napoleone III circa la liberazione dell'Ungheria.

— Fra i 237 nuovi membri del Parlamento inglese vi sono *centocinquanta* Negozianti e Fabbricanti, mentre i Giureconsulti non oltrepassano i *cinquantadue* di cui soli *quarantaquattro* esercitano la professione d'avvocato. La gran prevalenza dell'elemento pratico d'affari, e non parolaio, è certamente una delle ragioni per le quali le cose parlamentari vanno in Inghilterra incomparabilmente meglio che negli altri paesi.

— I rivoluzionari socialisti hanno stabilito a Parigi un Comitato centrale, il quale ha convocato gli elettori onde nominare i delegati incaricati di allestire un programma rivoluzionario socialista da proporsi in occasione delle prossime elezioni politiche. Il socialista Trinquet è nominato presidente onorario.

— Si ha da Parigi, 1 maggio: Il ministro Lepère ha ordinato per mezzo dei prefetti una inchiesta sugli scioperi, che si van facendo sempre più gravi e più frequenti.

È stato soppresso il Consiglio della Scuola superiore di guerra. Il generale Berthaud che lo presciedeva si è dimesso da membro del Comitato dello stato maggiore.

Raspail ha presentato a Grévy una petizione firmata da ventisette deputati, con la quale si chiede la grazia pei sessantacinque esiliati trasportati dalla Crense.

L'*Ordre* smentisce che il principe Gerolamo prepari un nuovo manifesto per attenuare l'impressione prodotta dalla sua lettera.

Si assicura che il ministro della marina presenterá un progetto di legge per autorizzare una spedizione francese nel Tonchino.

— Telegrafano da Scutari:

La *Lega Albanese* decise di mandare alle grandi Potenze una deputazione mista per chiedere l'integrità dell'Albania.

— Si ha da Parigi, 2: Il ministro della guerra Farrè, comunicò alla Commissione il progetto di Laissant, opponendosi alla soppressione del volontariato d'un anno e sostenendone l'utilità. La Commissione acconsentiva sulle prime alla riduzione del servizio militare a quaranta mesi, nella speranza che si sopprimesse il volontariato. In ultimo decise di mantenere il suo progetto, cioè la soppressione del volontariato e la riduzione del servizio ad un triennio.

L'inchiesta sul bilancio della Legione d'onore, confermò lo storno di fondi considerevoli. Dicesi che il generale Vinoy si sia suicidato trovandosi gravemente compromesso in quelle irregolarità.

I caporioni del partito legittimista cercherebbero di contrarre un prestito di venti milioni per tentare un colpo di Stato. Finora la sottoscrizione arriva ai tre milioni.

Dalla Provincia

Flaibano, 1 maggio.

Ho letto l'articolo: *Segretari Comunali,* inserito nel numero di martedì 27 aprile.

Sono d'accordo col signor M.... per quanto risguarda il grado d'istruzione di cui sarebbe necessario fosse fornito il candidato all'esame di Segretario comunale; anzi io sarei d'opinione che il medesimo fosse munito almeno del certificato di licenza tecnica o ginnasiale, e di più che facesse risultare (prima di essere ammesso all'esame) di aver fatto la pratica in un Municipio almeno per due anni, e di aver raggiunto l'età maggiore. Vorrei infine, che all'esame scritto, fosse provveduto pel suo isolamento e sorvegliato, affinchè non potesse aver comunicazione col di fuori.

Dissi due anni di preventiva pratica, essendo che (a mio avviso) uno solo non è sufficiente a creare un bravo impiegato comunale, avvegnacchè i lavori dei Comuni sono molteplici e si succedono uno dopo l'altro: perciò è bene che quegli che deve cimentarsi ad un esame per essere abilitato, e poscia ha da coprire l'importante ufficio di Segretario comunale, abbia impresso nella mente tutto ciò che succede e che si fa in un Comune. Così avrebbesi conseguito un duplice scopo, cioè, che il candidato supererebbe l'esame, e bene, alla prima prova, e che poi, installato nell'Ufficio, sarebbe capace di adempiere al proprio dovere. E ciò si è domandato parecchie volte; ed il *Consultore amministrativo,* e l'*Amministrazione comunale*, e poc'anzi il *Nuovo Monitore degli Impiegati* scrissero in argomento; ma fu *vox clamantis in deserto*, giacchè dal nostro Governo nulla si fece, e nulla, a quanto pare, si ha intenzione di fare.

Non posso però essere concorde nella parte che riflette il *minimum* per gli stipendi dei Segretari comunali, e ciò per i seguenti motivi: 1. Perchè non tutti i Comuni corrispondono al Segretario lo stipendio in proporzione a quanto venne stabilito nell'art. I dello schema di Legge tendente a migliorare la condizione dei Segretarii. 2. Perchè varii Comuni sono divisi in partiti, i quali si fanno reciprocamente guerra, e da ciò nasce che molte volte vada di mezzo il Segretario, il quale, ad onta che faccia il suo dovere, e non avendo su lui nulla a ridire, a vendicarsi, certi capi partito propongono, per viste economiche, di dimezzasgli l'onorario nella certezza che questi sia per rinunciare al posto.

Questi sono fatti che di recente accaddero in varii Comuni della Provincia, quindi per impedire simili abusi, è necessaria una Legge che fissi il *minimum* degli stipendi, onde il Consiglio non abbia a suo talento a ribassare od aumentare l'onorario del Segretario.

Concordo però col signor M.... anche sulla concentrazione dei piccoli Comuni; ma su questo, ci creda, è parlare al vento, dopo che tanto a lungo parlarono i Giornali di tutti i Partiti, senza che il Governo abbiasi dato per inteso.

G. M.

L'ex Maggiore Garibaldino Marziano Ciotti, appartenente ai *Mille di Marsala* e Cavaliere della Legion d'onore, ricevette il Decreto dal Ministero, sopra proposta del Consiglio Provinciale, che accorda alla di lui figlia un posto gratuito nel Collegio delle Figlie dei militari in Torino.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 35, del 1 maggio, contiene: Avviso del Cancelliere del Tribunale Civile e Correzionale di Udine, col quale rende noto che si trova in deposito per un anno una caldaia di rame con manico di ferro relativa a processo definito da questa Corte d'Assise — Avviso della Prefettura di Udine per concorso a titolare della farmacia d'Ampezzo — Avviso d'asta del Consorzio dei boschi carnici per vendita di piante resinose del bosco Cucco-Pezzetto, 9 maggio — Avviso d'asta dell'Esattoria di Nimis per vendita di immobili situati in Monte Aperta, Taipana, Platischis e Cergneu, 29 maggio — Nota per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto, per vendita di immobili situati in Pradielis, 13 maggio — Accettazione dell'eredità di Missana Vincenzo presso la Pretura di Spilimbergo — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento riguardante l'occupazione di fondi situati in Comune di Codroipo per sede del Canale detto di Giavons — Bando del Tribunale di Pordenone per vendita di immobili situati in Castello di Aviano, 30 giugno — Accettazione dell'eredità di Guerra Maria presso la Pretura di Gemona — Altri annunzi di 2.a e 3.a pubblicazione.

La Deputazione Provinciale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Vista la proposta della Commissione ippica per l'istituzione di premii allo scopo di incoraggiare la produzione equina in questa Provincia, che ha sempre goduto di meritata reputazione;

Vista la deliberazione 27 gennaio 1869, colla quale il Consiglio provinciale per l'accennato scopo ammise la spesa di lire 25000 da ripartirsi negli anni da 1870 a 1879;

Visto il decreto 11 marzo 1869, n. 3609 col quale il R. Prefetto a mente dell'art. 194 della Legge 2 dicembro 1866 n. 3352 approvò la succitata deliberazione consigliare;

Vista la nota del Sindaco di Portogruaro del 6 aprile 1873 n. 1042, che chiede che sia annesso il Distretto di Portogruaro alla Provincia di Udine per l'effetto dei concorsi ippici;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale dell'11 agosto 1874, che per tali concorsi unisce alla Provincia il Distretto di Portogruaro;

Visto il decreto 20 agosto 1874 n. 20413, col quale il R. Prefetto rende esecutoria anche questa deliberazione;

Visto che i concorsi indetti per gli anni 1870-71-72-75-76-77-78 ebbero già luogo in Pordenone, Latisana, Codroipo, Portogruaro, Udine, Pordenone, e Udine;

Vista la nota della Commissione ippica friulana 18 febbraio 1875, colla quale, giusta i conchiusi della Commissione d'inchiesta sui provvedimenti ippici e del terzo Congresso degli allevatori di bestiame della Regione Veneta, propone il prospetto di premii per gli altri sette anni, valendosi anche delle somme civanzate nei primi tre concorsi:

La Deputazione provinciale porta a pubblica notizia quanto segue:

Norme pel concorso a premii ippici da conferirsi ai proprietarii di cavalli, in seguito alle esposizioni che avranno luogo negli anni da 1880 a 1882, giusta deliberazioni del Consiglio provinciale 17 gennaio 1869 e 11 agosto 1874.

1. Nell'agosto, settempre od ottobre degli anni 1880, 1881 e 1882, nelle località da designarsi d'anno in anno dalla Deputazione Provinciale, si terrà un concorso di cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro.

2. Saranno accordati premii a concorrenti proprietari delle migliori cavalle madri seguite dal puledro, e dei migliori puledri interi, e puledre d'anni 2, 3, 4, figli di stalloni erariali, o di stalloni privati approvati.

3. I premi da accordarsi come sopra, sono determinati nella seguente tabella

ANNI	Premj alle cavalle madri seguite da lattanzolo		PREMJ AI PULEDRI INTERI E PULEDRE						Premj a gruppo di sei cavallo madri seguite da lattanzoli	Somme complessivo
			d'anni 2		d'anni 3		d'anni 4			
	L. 400	L. 200	L. 200	L. 100	L. 300	L. 100	L. 400	L. 200	L. 500 e medaglia d'oro concessa dal Ministero d'agr. ind. e comm.	Lire
1880	1	3	1	2	1	2	1	2	1	3200
1881	1	3	1	2	1	2	1	2	1	3200
1882	1	3	1	2	1	2	1	2	1	3000

4. Oltre questi premi potranno esser rilasciati certificati di menzione onorevole ai più distinti concorrenti, quando il numero dei meritevoli di premio superasse quello dei primi stabiliti.

5. I prodotti già premiati ad un concorso non possono ottenere più alcun premio in altro concorso, ma soltanto menzioni onorevoli che confermino il premio precedente; è fatta eccecione per le puledre premiate, che potranno concorrere ai premi stabiliti per cavalle madri seguite dal lattonzolo.

6. La decretazione dei premi sarà fatta da un giurì nominato di anno in anno dalla Deputazione provinciale.

7. Le somme che ogni anno civanzassero per la mancanza d'individui degni di premio, aumentate degli interessi, formeranno un fondo per l'istituzione di premi per una corsa da farsi nell'anno 1883, alla quale saranno ammessi solo cavalli che soddisfecero alle condizioni sopra accennate.

La Deputazione provinciale, d'accordo colla Commissione, potrà introdurre al presente Programma le modifiche e variazioni che si rendessero necessarie.

A tempo opportuno, ogni anno, verrà con apposito Avviso indicato il luogo ed il giorno in cui avverrà l'esposizione, di cui l'art. I.

Udine, 19 aprile 1880

Il Prefetto Presidente
G. MUSSI.

Il Deputato Prov. *Dorigo* — Il Segretario *Merlo*

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1877-78-79-80.

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2.ª), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2.ª), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1877-78-79-80 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata. È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1. giugno 1. agosto 1. ottobre 1. decembre 1880.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorra di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le ommissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie 2.ª);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4. ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale,
addì 1 maggio 1880

Il Sindaco

Museo Civico. Durante il mese di aprile pervennero i seguenti doni: dal comm. Nicolò Barozzi di Venezia 13 piccoli oggetti in bronzo provenienti dal sepolcreto di S. Giovanni di Polcenigo del 3° secolo — Dalla Deputaz. Provinc. cinque oggetti in bronzo e ferro trovati nel castelliero romano presso Provesano ad opera dell'ing. Zoratti — Dai fratelli conti Frangipane, armi, utensili, fibule e sigilli in bronzo e ferro trovate nel Basso Friuli — Da Bologna il ritratto del prof. Pietro Ellero, incisione in rame — Per acquisto si ebbe la medaglia in bronzo di S. Osualdo di Sauris ed alcuni oggetti come monete, anelli e fibule in bronzo, e chiave in ferro dell'epoca romana, trovati negli scavi per il canale del Ledra fuori Porta Grazzano.

Consorzio filarmonico udinese. La Presidenza del Consorzio fa di nuovo invito a tutti i sig. Soci d'intervenire questa sera alle ore 8 1|2 all'Adunanza generale, per discutere ed approvare il progetto di nuovo Statuto.

Nuovo orario. Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*:

Il Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha sottoposto alla sanzione del Ministero dei lavori pubblici il progetto del nuovo orario generale estivo.

Tale progetto, oltre alle modificazioni già da noi indicate per le linee di Como, di Lecco ed altre, contiene pure quella dell'aggiunta di un quinto treno alla linea Torino-Chieri.

Il nuovo orario generale andrà in vigore probabilmente col 15 maggio p. v.

Il *Sole* di Milano ha il seguente dispaccio: Roma, 28. — I nuovi orarii ferroviarii rendono notevolmente più rapide le comunicazioni del Nord col Sud dell'Italia.

Società udinese di Ginnastica. In seguito all'elezioni dell'Assemblea generale 21 aprile decorso ed alla seduta presidenziale 1 maggio corrente la *Presidenza* è così costituita:

Avv. Cesare Fornera Presidente, Luigi Marchesetti vicepresidente, Cantarutti Vincenzo, De Girolami cav. Angelo, Parpan Gaspare, Pecile Attilio, Piccini dott. Augusto seggotario, Tellini Giambattista cassiere, Ugo Morandini Direttore della Ginnastica.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pub. via 1, violazione alle norme riguardanti i pub. vetturali 6, occupazione indebita di fondo pub. 2, trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pub. 7. Totale 17. Vennero inoltre arrestati 2 questuanti.

Incendio. Ieri mattina verso le ore 9 1|4 si sviluppava un incendio ai casali di Laipacco ai danni di certo S. L. Mercè il pronto soccorso degli abitanti vicini e dei Pompieri; alle ore 10 3|4 il fuoco era spento Il danno si calcola a l. 800 per strame distrutto unitamente ad attrezzi rurali e per deterioramento del fabbricato. Sul luogo erano accorsi il Procuratore del Re, il ff. di Sindaco, il Maresciallo dei RR. Carabinieri con alcuni suoi dipendenti e l'Autorità di P. S. La causa sembra affatto accidentale.

Verso le ore 12 1|2 dell'altra notte davanti al caffè Corazza era insorta una seria contesa fra diversi vetturali per questione di contratti. La cosa minacciava brutte conseguenze, ma coll'intervento degli agenti di P. S. la quiete fu tosto ristabilita.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 25 aprile al 1 maggio

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 8
id. morti id. — id. —
Eposti id. 1 id. 1
Totale N. 21

Morti a domicilio.

Carolina Del Turco di Giuseppe d'anni 7 e mesi 7 — Giovanni Blaù di Giuseppe di mesi 6 — Giuseppe Berini di Daniele di anni 4 e mesi 5 — Gio. Batta Vidussi di Giuseppe d'anni 2 — Guerino De Colle di Cromazio di anni 4.

Morti nell'Ospitale civile

Leonardo Facci fu Antonio d'anni 33, scrivano — Claudio Scantina fu Antonio d'anni 49, scrivano — Pietro Bobbera di Giovanni d'anni 41, agricoltore — Luigi Piranoli di mesi 1 — Francesco Polotto fu Pietro d'anni 54, agricoltore — Paola Comelli fu Gio. Batta d'anni 77, contadina. — Chiara Ciani-Fabris fu Alberto d'anni 64, cucitrice — Alfredo Pianasi di mesi 1.

Totale N. 13

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Marco Toffoloni, scalpellino, con Lucia Folgarano, att. alle occup. di casa — Gio. Batta Ponte, facchino, con Cecilia Querini att. alle occ. di casa — Giovanni Modotto, agricoltore, con Lucia Ballico, contadina — Antonio Beltramino, agricoltore, con Teresa Spina, serva — Antonio Zuccolo, agricoltore, con Maria Zorza, serva — Francesco Bacchetti, agricoltore, con Catterina Foschiatti, contadina — Giovanni Riva, negoziante, con Orsola Anderloni, att. alle occ. di casa — Giovanni Anderloni, oste, con Maria Colmenegna, att. alle occ. di casa — Luigi Sgobino, agricoltore, con Antonia Falettig, contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giuseppe Derman, tessitore meccanico, con Silvia Bruni, sarta — Giacomo Carlini, calzolajo con Margherita Zorzetti cucitrice — Antonio Speciale, agente di commercio, con Vittoria Rigotti att. alle occ. di casa — Giovanni Grillo guardiano ferroviario con Santa Valente, attend. alle occ. di casa.

FATTI VARII

Il Dimagrimento e l'Anemia. Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia ai preparati ferruginosi, e si crede che siano l'unico mezzo per corroborarsi e per ingrassare. Ma il perchè non si raggiunga il più delle volte questo scopo, per molti è una incognita.

L'anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale acre, che va a distruggere i globoli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo

ULTIMO CORRIERE

Lo scioglimento della Camera.

Se al grande Re Vittorio Emanuele la Storia attribuirà il vanto di una giusta percezione degli uomini e delle cose, per la quale nelle maggiori angustie della politica seppe dire una parola che fu spesso di salvezza e di decoro per lo Stato; a Re Umberto I sembra non mancare questo fine tatto che tanto distinse l'augusto Padre suo. E ciò annotiamo con compiacenza a proposito del Decreto Reale che scioglie la Camera dei Deputati e indice nuove elezioni, al quale atto solenne della Nazione presiederà il Ministero Cairoli-Depretis. E se in questa deliberazione venne il Re, dopo uditi gli uomini politici di maggior levatura, e annuente (come dicesi) l'on. Sella, e non ripugnante la Destra speranzosa della riscossa, sebbene volesse un *Ministero d'affari* a direttore delle elezioni, noi dobbiamo ringraziarlo, perchè appunto il paese voleva lo scioglimento della Camera.

La Camera che per Decreto Reale viene ora sciolta, era troppo irrequieta e faziosa, e la Sinistra, imponente maggioranza, rendevasi poi, per le intestine discordie, impotente a seria opera legislativa, e perpetuo ostacolo alla durata di qualsiasi Ministero. I maggiorenti di Sinistra, ciascheduno seguito da qualche diecina di amici, costituivano altrettanti *gruppi* o *pattuglie* che nelle votazioni si vendicavano de' Ministeri, cui fosse uggioso l'obbedire a capricci de' loro capi. Quindi, riusciti vani i conati di conciliazione, non c'era altro rimedio eroico a tanto male, tranne lo scioglimento della Camera. Ed urgeva lo scioglimento, perchè una simile Camera, con tanti cattivi umori e decisa ad opposizioni anche le più irrazionali, non avrebbe forse condotto a termine nemmanco la riforma della Legge elettorale politica, della quale molti (tra cui noi stessi) desideravano la immediata approvazione, cui avrebbero dovuto seguire le elezioni generali.

Che se la decisione della Corona sarà approvata da quanti amano uscire costituzionalmente dalle presenti difficoltà parlamentari (e lo scioglimento venne già consigliato anche dai Giornali stranieri), troviamo logico che, sciogliendosi la Camera, si abbia conservato il Ministero. Difatti inatteso da tutti fu il voto sull'*esercizio provvisorio*, ed anche chi vi contribuì, dichiarava non essere quello l'argomento su cui dichiarare fiducia e sfiducia; e, esaminata bene la maggioranza screziata che uscì da quel voto, non era il caso di trovarla più maggioranza, cui fosse possibile affidare il governo, risultando essa di Destra e di varie graduazioni di Sinistra e persino di Sinistra estrema. Dunque, sendo la maggioranza della Camera sempre di Sinistra, la Corona avrebbe dovuto, per dar soddisfazione ai coalizzati dell'altro ieri, o comporre un Ministero ibrido, o imporre un Ministero di Destra a quelli che, malgrado l'alleanza pel voto di sfiducia, all'indomani sarebbeglisi ribellati.

E nemmanco sarebbe stato possibile quello che usasi chiamare *Ministero d'affari*, con elementi estranei alla Camera elettiva, poichè difficilmente autorevole davanti la Camera stessa, ed assurdo davanti il paese (pel caso questo *Ministero d'affari* avesse avuto soltanto da fare le elezioni), perchè il paese abbisogna pur esso di un programma, se dalle elezioni ha da scaturire la sua volontà, e gli eletti devono rappresentarlo.

Or, per queste cagioni e per altre cui lungo sarebbe il dichiarare, noi giudichiamo felice l'esito della crisi, cioè *conservazione del Ministero e scioglimento della Camera*.

Tra i molti *uomini ministeriali* di Sinistra (perchè, a conti fatti, la Sinistra ne ha più che la Destra, la quale ormai non potrebbe essere al potere se non con gli onorevoli Sella e Minghetti, tutti gli altri essendo minori di fama e di merito) e dovendo un Ministero di Sinistra presiedere alle elezioni generali, noi troviamo corretto il pensiero della Corona di limitare la crisi alla Camera, e di aver conservato il Ministero Cairoli-Depretis. Un Ministero composto di altri capi-gruppi di Sinistra avrebbe manco riunito il rispetto e la simpatia delle nostre popolazioni.

Noi avremmo desiderato qualche cosa di più da questo Ministero, i cui membri per la maggior parte potrebbero dirsi *Ministero di uomini competenti* (perchè niuno disconosce la valentia dell'onor. Baccarini, la bella reputazione letteraria del De Sanctis, e sopratutto la competenza finanziaria - economica dell'onor Magliani, superiore d'assai a tutti i Ministri di finanze che potrebbe dare la Destra); ma per l'esito delle elezioni, conforme all'aspettazione della Corona e del Paese, e perchè procedano ordinate, ci affidiamo molto all'abilità dell'onor. Depretis, alla fermezza dell'onor. Villa, e alla onestà dell' onor. Cairoli.

Che se dal novembre 1876 ad oggi non si poterono compiere le riforme promesse, e per le quali il Paese allora esprimeva la sua piena fiducia al nostro Partito, gli Elettori dovranno ricordarsi delle tante difficoltà da cui tutti i Ministeri dopo il 18 marzo vennero contrariati; dovranno ricordarsi dell'Opposizione partigiana della Destra sempre all'erta per abbattere gli avversarj, e de' dissidj causati da all'ambizione di alcuni capi-gruppi, causa eziandio di quest'ultima crisi.

Ma tutti questi incidenti della vita parlamentare italiana (riflesso di quanto, sebbene in proporzioni meno dannose, avvenne nei sedici anni di governo della Destra per le tante *consorterie regionali* che allora la dividevano) non devono far dimenticare agli Elettori come il programma della Sinistra cominciò già ad attuarsi, e come per dare compimento ad esso sia necessario che non venga mutato l'indirizzo politico.

Così, solo non mutandosi questo indirizzo, si potrà finalmente compiere l'abolizione della tassa sul macinato desideratissima dalle classi popolane, ed allargare il diritto elettorale ad un maggior numero di cittadini. E perchè la Corona ha impegnato per queste riforme la sua parola, ed il Paese è invitato a confermarne la necessità e convenienza, è a credersi che il Paese asseconderà questi voti concordi per il miglioramento materiale e morale del popolo.

Quindi noi crediamo che il risultato delle imminenti elezioni politiche debba essere quello di raffermare il bisogno di graduali ed assennate riforme amministrative ed economico-finanziarie, e di migliorare la Rappresentanza Nazionale con l'elezione di un centinajo, almeno, di *uomini nuovi*, non ligati ai vecchi capi-gruppi, educati alla vita italiana e distinti per buoni studj. La piaga che il Paese deve curare col suo verdetto si è quella delle *fazioni*. Del resto ormai niuno dubita come il programma di governo della Sinistra non sia rispondente ai bisogni dell'Italia, anzi se c'è un lagno, esso nacque dal non essersi quel programma già attuato; del qual ritardo, come dicemmo, sono notissime e deplorabilissime le cagioni.

Il senno della Corona, dunque, ha risolto la crisi con l'appello al Paese, ed il Paese con egual senno addimostrerà di saper coadjuvare il Re ed il suo Governo nell'interesse comune di rinvigorire la Rappresentanza Nazionale, e di renderla tale che, solerte nel lavoro legislativo, non sia più impedimento al Potere esecutivo, cui spetta di guidare quel lavoro, e che perciò abbisogna di schietta fiducia. G.

Jeri si è costituita a Roma la Società progressista. Un centinaio di Soci erano presenti. Il Presidente, on. Zanardelli, tenne un discorso nel quale propugnò la solidarietà del Partito. Il senatore Pepoli sostenne la necessità dell'accordo anche con le frazioni avanzatissime del Partito.

— Ebbe luogo jeri al Gianicolo la solenne commemorazione del 30 aprile 1849. Fu appesa una corona fuori porta S. Pancrazio in mezzo alle acclamazioni dei convenuti. La banda suonava l'Inno di Mameli. Erano presenti parecchi illustri patriotti e alcuni Deputati.

TELEGRAMMI

Vienna, 2. Il corrispondente della *Wiener Allgemeine Zeitung.* signor Bromel, telegrafa il sunto di una conversazione, che egli avrebbe avuto con lord Derby. Stando alle asserzioni di Broemel, lord Derby avrebbe dichiarato che ormai la Turchia non può essere salvata, ed essere anzi necessario di affrettare la liquidazione ed il totale dissolvimento dell'Impero ottomano. Soggiunse che l'Inghilterra avversa un' alleanza colla Germania e preferisce l'amicizia e l'intimo accordo colla Francia.

Disse che la guerra dell'Afganistan fu un grande errore commesso dal Ministero Beaconsfield; concluse che l'Inghilterra non deve fare assegnamento sull'alleanza debole e falsa della Persia fedifraga.

Roma, 1. I giornali annunziano che Sua Maestà conferì con Farini oltre due ore. Sono giunti pure a Roma Sella e Ricasoli. Il *Diritto* dice che fino alle ore 6 pomeridiane nulla eravi di nuovo nella situazione politica; la crisi attuale presenta eccezionali difficoltà e quindi la sua risoluzione non potrà non essere laboriosa. Delle notizie messe in giro nelle ultime 24 ore nessuna ha serio fondamento. È soltanto vero che Minghetti discusse col Re di un ministero d'affari, e che i presidenti del Senato e della Camera manifestarono opinione favorevole al pronto scioglimento della Camera. Sua Maestà non prese alcuna decisione.

Lo stesso giornale annunzia che sono giunti a Roma molti prefetti delle principali provincie del Regno chiamati dal ministro dell'interno.

Parigi, 1. E' ufficiale la nomina di Say ambasciatore a Londra.

Londra, 1. La Borsa è chiusa in causa della festa.

Roma, 2. Il *Popolo Romano* dice che Sua Maestà, dopo conferito con Farini ed altri personaggi politici, ebbe iersera una lunga conferenza con Cairoli e Depretis. Subito dopo ebbe luogo un Consiglio di ministri.

Crediamo oggi che la crisi sarà definitivamente risoluta nel senso previsto dall'opinione pubblica, cioè che non è improbabile, stando alle voci che corrono, che procedasi alle elezioni generali col presente Ministero.

Londra, 1. Il *Daily Telegraph* dice che Otway sara nominato ambasciatore a Costantinopoli.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

La risposta della Porta alla Nota degli ambasciatori riguardo all'esecuzione della Convenzione col Montenegro è considerata come soddisfacente.

Gli Ambasciatori delibereranno sulle misure da prendersi.

Il conte Cowper fu nominato vicerè d'Irlanda; Arture Peel, sottosegretario dell'interno; lord Ohagan, gran cancelliere dell'Irlanda; Carteney, vicepresipente del Consiglio del commercio.

Ragusa, 1. Osman pascià è accampato col suo esercito. Molti disertori raggiungono la Lega albanese. Hamibeg con 8000 uomini preparasi ad invadere Kucci. Odobeg occupa Tusi con 5000 uomini, e avrebbe l'intenzione di attaccare Podgoritza. Tusi è sgombrata dalle truppe regolari. Gli Albanesi uccisero Murad Hadij. Monya alto dignitario di Podgoritza perchè guidò i Montenegrini incaricati di occupare Tusi. Il principe dei Miriditi è atteso in Albania con 6000 uomini. Gli Albanesi impadronironsi di parecchi depositi di munizioni.

Cettigne, 1. Il *Governo montenegrino indirizzò una nuova Circolare ai rappresentanti delle Potenze constatando che nel vilajet di Scutari la guerra contro il Montenegro è organizzata coll' aiuto delle Autorità ottomane; truppe turche travestite fuggirono da Scutari. I Montenegrini temono l'offensiva degli Albanesi che sono continuamente rinforzati. Il Montenegro fa nuovo appello alle Potenze affinchè insistano perchè la Porta adempia i suoi obblighi.

ULTIMI

Roma, 2. La *Gazzetta ufficiale* pubblica la dichiarazione che, in seguito al voto della Camera del 29 aprile, il Consiglio dei Ministri rassegnò le dimissioni, le quali non furono accettate dal Re.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica poi due Decreti sulla chiusura della Sessione e sullo scioglimento della Camera.

I Comizi Elettorali sono convocati pei giorni 16 e 23 corr. e la nuova Camera pel giorno 26

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 3. Il *Diritto* e l' *Italie* applaudono alla decisione della Corona. Grande impressione tra gli amici degli onorevoli Crispi e Nicotera.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 1 *Maggio* **1880.**

Venezia	25	53	57	21	16
Bari	51	4	28	60	45
Firnze	40	21	36	18	59
Milano	43	1	56	39	44
Napoli	33	63	39	72	37
Palermo	9	55	35	41	28
Roma	16	2	38	5	50
Torino	75	48	40	25	53

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 1 maggio

Rend. italiana	92.45.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.92.—	Fer. M. (con.)	407.50
Londra 3 mesi	27.44.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	913 50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 1 maggio

Mobiliare	276 40	Argento	—.—
Lombarde	81.20	C. su Parigi	47.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.—
Austriache	277.—	Ren. aust.	73.30
Banca nazionale	836.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.43.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 30 aprile

Inglese	99.1/8	Spagnuolo	17.1/2
Italiano	83.1/2	Turco	10.1/8

PARIGI 1 maggio

3 0/0 Francese	84 45	Obblig. Lomb.	333.—
5 0/0 Francese	118 10	» Romane	—.—
Rend. ital.	84 40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	182.—	C.Lon. a vista	25.28.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3/4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	—.—
» Romane	139.—	Lotti turchi	36.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 1 maggio (uff.) chiusura

Londra 119.— Argento —.— Nap. 9.47.

BORSA DI MILANO 1 maggio

Rendita italiana 91.32 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 1 maggio

Rendita pronta 92 05 per fine corr. 92 20
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache — —
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 50 Francese a vista 119.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.91	a 21.92
Bancanote austriache	» 231 25	» 231.50
Per un fiorino d'argento	da 2.31 50	a —.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.5	752.5	753.3
Umidità relativa	63	54	59
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	2.4	0.3	—
Vento (direz.	S E	E	S E
Vento (vel. c.	7	11	13
Termometro cent.°	12.7	13.6	11.0

Temperatura (massima 14.0 (minima 10.1

Temperatura minima all'aperto 8.3

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica,* la così detta *ritenzione d'orina,* la *renella,* ed *orine sedimentose.*

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche,* ed in alcuni casi *catarri,* e *restringimenti uretrali,* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10 — Genova



via Aquileja, 69 — Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico

Partenze dirette dal porto di Genova per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**.

2 aprile	Vapore	**Rio Plata**	Prezzo fr. oro **135**	(per la 3 classe)
3 »	»	**Sud-America**	» **170**	»
12 »	»	**Poitou**	» **170**	»
22 »	»	**Umberto I**	» **170**	»

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. **150** oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

NUOVA
BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* LIRE 1.50 *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.